

# Scandalo a Bonn per un'intervista di Heinemann

A pag. 14

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### Migliaia di lavoratori del porto e delle fabbriche in sciopero dopo l'appello lanciato da CGIL e CISL

# GENOVA IN PIAZZA

## No al fascismo e alla degradazione economica

Il centro cittadino paralizzato per due volte - Violente cariche della polizia per tutta la giornata - Feriti e contusi davanti alla sede del MSI - La senatrice Angiola Minella colpita dai poliziotti mentre fa scudo ad una donna - Corteo anche nella zona industriale di Sestri Ponente

Torino: cariche della polizia alla manifestazione con Melina Mercouri



## Frana a Napoli sui bassi: uccisi bimba e pensionato

- La tragedia è avvenuta all'alba e ha colto le vittime nel sonno. Le abitazioni sono state completamente distrutte e sepolte dalla massa di terriccio
- Per sei ore vigili del fuoco e volontari hanno scavato fra le macerie. Sono corse oltre tre ore per liberare due donne che sono state estratte quasi illese
- Le abitazioni erano state costruite cento anni or sono ed erano scrostate da un terrapieno senza mura di contenimento che ha ceduto a causa delle piogge

A PAGINA 5

Nella foto accanto: Laura Gallo, una giovane rimasta incolore sotto le macerie, viene soccorsa dai vigili del fuoco.



GENOVA — Uno scorcio dell'imponente corteo antifascista (Telefoto)

Il « vertice » di Villa Madama ha accentuato le polemiche nel centro sinistra

## LA MAGGIORANZA È DIVISA SULLE SCELTE PER LA SCUOLA

Urgenti scadenze parlamentari riguardano il diritto allo studio e il decreto sugli esami di maturità — Critiche a La Malfa — Giovedì la riunione sulla legge universitaria — La sinistra democristiana: ignorare il rapporto con i comunisti vuol dire fare la politica dello struzzo

In una sola settimana, Villa Madama ha ospitato due improvvisati « vertici » governativi. Nel primo — convocato in segreto — venne stabilito l'intervento della polizia nelle università; il secondo è stato tenuto venerdì scorso sulla scia delle polemiche dell'onorevole La Malfa, diventato custode massimo della disciplina della maggioranza. Circa quest'ultima riunione, valgono, per un giudizio sugli argomenti affrontati e sulle conclusioni cui si è giunti, le scarse dichiarazioni rese da Rumor, da De Martino e dai segretari dei tre partiti governativi. Ognuno ha tenuto a confermare le opinioni di partenza. Ed anche la *Voce repubblicana* ha scritto ieri che sulla « coerenza e la coesione » del centro-sinistra sono stati ribaditi, a Villa Madama, alcuni principi.

Dopo il vertice di venerdì, l'Avanti! non rinuncia tuttavia a confermare la persistenza di « perplessità » riguardo all'atteggiamento del leader del PRI, il Popolo, invece, definisce di « carattere artificioso » le polemiche di questi giorni, anche se attribuisce la loro origine ad una pretesa spregiudicatezza tattica del PCI.

### UN APPELLO DEL FRONTE NAZIONALE DI LIBERAZIONE

#### Medicinali per il popolo vietnamita



La direzione dei servizi sanitari del Fronte Nazionale di Liberazione del Sud-Vietnam, in una lettera inviata a tutti i centri di assistenza al Vietnam d'Europa, ha denunciato l'intensificarsi dei bombardamenti e del « raid » terroristico USA nel Vietnam del Sud e le perdite che subiscono, in conseguenza di queste azioni, le popolazioni civili. Il FNL ha chiesto un ulteriore ed accresciuto aiuto — in medicinali ed attrezzature sanitarie — da parte dei progressisti di tutta Europa. In Italia, un gruppo di docenti delle Facoltà mediche, accogliendo immediatamente la richiesta, ha aperto una sottoscrizione ed ha lanciato un appello a tutti i cittadini.

## RISPOSTA OPERAIA

NON ERANO « gruppetti » e nemmeno gruppetti di ragazzi « nazi-maoisti » — come li preferirebbe lo on. Piccoli — quelli che ieri a Genova hanno tenuto la piazza vigorosamente per tutta la giornata. Erano gli operai genovesi, con alla testa migliaia di portuali, protagonisti anche ieri, come in tante altre occasioni — come nel luglio '60 — di giornate di lotte memorabili e decisive. Con essi erano schierati gli studenti. Quegli stessi che con gli operai si erano schierati nei giorni scorsi nelle manifestazioni di Roma, di Firenze, e, oggi di Milano.

A Genova non si è trattato solo di uno scatto sacrosanto di rabbia per l'attentato fascista che, il giorno prima, aveva rischiato di mettere decine di vite in un teatro cittadino. Gli operai genovesi sono scesi in piazza, hanno scioperato, si sono battuti contro gli assalti della polizia per tutta la giornata, portando con sé una carica di protesta e di lotta che andava oltre la scintilla antifascista che li aveva fatti scattare. Per chiunque sappia e capisca su quale radicata motivazione di classe, contro ogni tentativo di integrazione alla politica dei monopoli, sia fondata oggi la protesta operaia, è chiaro che la giornata di ieri di Genova è anche un potente e duro atto di accusa contro il governo e i suoi no a una politica di reale rinnovamento. Uno di contro tutto il mondo del lavoro ligure, proprio in questi giorni.

Completamente i tesseraisti sono 104.246. Il rinnovo delle iscrizioni è avvenuto in poco più di quattro mesi di attività, con una media di 23 mila tessere ogni mese. I reclutati sono 1.221 in più rispetto allo scorso anno, in grande maggioranza giovani operai e studenti, inoltre alla FGCI hanno aderito fino ad oggi 1100 compagni, di cui 329 per la prima volta. Le nuove iscrizioni che hanno raggiunto o superato il cento per cento, sono 117.

Completamente i tesseraisti sono 104.246. Il rinnovo delle iscrizioni è avvenuto in poco più di quattro mesi di attività, con una media di 23 mila tessere ogni mese. I reclutati sono 1.221 in più rispetto allo scorso anno, in grande maggioranza giovani operai e studenti, inoltre alla FGCI hanno aderito fino ad oggi 1100 compagni, di cui 329 per la prima volta. Le nuove iscrizioni che hanno raggiunto o superato il cento per cento, sono 117.

ottenere l'inversione di una tendenza che porta con sé, da anni, decadenza economica, disoccupazione, caos. E non si tratta di parole: come tutta « speranza » gli operai liguri dell'IRI dovrebbero contentarsi di avere, nel 1972, gli stessi indici di occupazione del 1966. Non c'è male come prospettiva. Non c'è male come applicazione — sulla pelle degli operai — della « politica dei redditi » cara a La Malfa e al centro-sinistra.

MA GLI OPERAI DI Genova — come quelli di Torino, di Milano, di Valdagno, di Montefalco e di tutto il nord — a questo gioco non ci stanno. Questo è anche il significato di ciò che ieri è accaduto a Genova. E ciò che ieri è accaduto nella capitale della Liguria vale non solo per ciò che gli operai hanno voluto dire, contro i rigurgiti

Dalla nostra redazione

GENOVA, 8.

Genova ha vissuto oggi una grande giornata di passione e di lotta antifascista. La risposta al criminale attentato fascista, nel teatro dove ieri sera avrebbe dovuto parlare Melina Mercouri, è stata alla altezza delle tradizioni democratiche della città. Scioperi nel porto e in numerose fabbriche; cortei di migliaia di portuali che hanno paralizzato il centro della città e di lavoratori che hanno percorso le vie di Sestri Ponente, la zona industriale di Genova; cariche della polizia contro i dimostranti che circondavano la sede del MSI, e ancora cariche e violenze poliziesche nel tardo pomeriggio per disperdere una seconda manifestazione dei portuali in centro: questo un sommario bilancio della giornata di lotta.

Nella mattinata per più di due ore il centro di Genova è stato paralizzato da una vigorosa manifestazione antifascista di migliaia di portuali e di operai delle officine del porto. Quasi contemporaneamente, un imponente corteo di lavoratori percorreva le vie di Sestri Ponente impegnando alla libertà e bloccando il traffico. In via Veni Settembre la sede del MSI, protetta da un cordone di polizia, è stata lungamente assediata dai manifestanti. Poi sono intervenuti i reparti « celeri ». Tafferugli, scontri, contusi Fra questi, la compagna senatrice Angiola Minella, colpita alla testa dal manganello di un poliziotto. Solo parecchio dopo mezzogiorno il centro di Genova è stato sbloccato. Nel primo pomeriggio, poi, alle 15, i portuali della zona industriale e delle officine del porto hanno nuovamente bloccato piazza Cavour.

La collera operaia contro i rigurgiti fascisti, contro coloro che, a giusta ragione, vengono indicati come gli autori del fallito attentato dinamitardo di ieri sera a Melina Mercouri,

Giuseppe Tacchini (Segue in ultima pagina)

A quel che si sa, punto di partenza della discussione fra i rappresentanti dei tre partiti della maggioranza è stato il dibattito al Senato sui problemi della scuola. L'onorevole La Malfa ha reagito alle dichiarazioni di Sullò relative all'apertura « a tutti i contributi » e al successivo voto, che ha visto l'astensione comunista. Anche Ferri avrebbe avanzato qualche interrogativo su questo argomento (il tenore delle sue domande è facilmente comprensibile ove si tenga conto del frastuono oltranzista della corrente tanassiana, non numerosa ma determinante nel quadro della maggioranza del 52 per cento che finora ha sorretto la segreteria del PSI). Conclusi così c. f.

Un articolo di Alessandro Natta  
**La posizione dei comunisti sull'Università**  
A PAG. 3

### Sbandierando l'appoggio del Patto Atlantico

## I colonnelli minacciano « rappresaglie » per i colloqui di Papandreu a Roma

Insolente richiesta di spiegazioni « a noi e alla NATO »

La presenza di Andreas Papandreu a Roma — il dirigente del movimento di resistenza greco PAK — ospite del PSI, è in altra pagina il resoconto d'una sua conferenza stampa — ha scatenato una reazione feroce e insolente da parte del regime dei colonnelli. L'organo della dittatura Estia se la prende direttamente con il governo italiano in nome degli impegni che lo legano nella NATO. Scrive il giornale (riferisce l'agenzia ANSA) che l'Italia appartiene alla NATO ed è contro quest'ultima che Papandreu da anni si sta atteggiando come e dun-

que possibile sbilanciare l'Alleanza atlantica con conversazioni con Papandreu, agente dei comunisti? Il governo italiano deve fornire a noi greci e alla NATO spiegazioni di riguardo. Nel frattempo la Grecia dovrebbe procedere a tutte le rappresaglie economiche possibili. I colonnelli hanno fatto ricorso anche ad un personaggio (per la verità provvisto di scarso credito) del « vecchio regime », l'ex ministro degli Esteri Averoff, il quale con abietta ipocrisia attacca Papandreu come fautore della « guerra civile » e lo definisce « principale responsabile dei tri-

sti sviluppi dittatoriali del Paese », e su queste promesse si prende poi con il ministro degli Esteri Neri che « ci convince a credere che per i suoi motivi di partito od altri egli non sia interessato all'establishment della vera democrazia in Grecia ».

Collocata con un'arrogante farsa di Genova e con le provocazioni a colpi di Melina Mercouri, dopo l'aspetto di Papandreu a Roma, il regime Estia non si è mai mosso contro i comunisti. La « frontiera minacciosa dei colossi di Atene » non è stata dalla NATO assume un « carattere di eccezionale gravità ».

### « DOSSIER » ALLA SANTA'

## Antibiotico molto venduto provoca la morte?

Si tratta del cloramfenicolo usato anche per banali influenze. E' sotto accusa negli USA

Un antibiotico tra i più venduti in Italia, il cloramfenicolo, provocherebbe casi anche mortali di anemia e alterazione del sangue dovuti all'incapacità del midollo osseo di rinnovare, e principia il componente globuli rossi globuli bianchi e piastrine. L'allarme è stato dato da « Mondadori », settimana scorsa, in un articolo che per il CISL, che ha condotto una lunga inchiesta sull'argomento ed ha trasmesso un voluminoso « dossier » al ministro della Sanità.

Mentre negli Stati Uniti il cloramfenicolo è stato messo da tempo sotto accusa per il suo uso limitato ai soli casi di febbre tifoidale, in Italia — rileva il settimanale — il pericoloso farmaco sarebbe circa 250 diverse specialità, alcune delle quali di larghissimo uso, impiegate anche per la cura di banali influenze.

Il periodico precisa poi che ogni mese USA ogni confezione di cloramfenicolo è prodotta come contraccettivo del cloramfenicolo (colore rosso, ecc. ecc.), questo ammonimento « La somministrazione del cloramfenicolo può provocare serie ed anche fatali discrasie del sangue, sia dopo terapie prolungate che a breve termine ». Segue una precisa enumerazione dei casi nei quali il farmaco non deve essere usato (ad esempio in caso di infezioni benigne come i raffreddori, l'influenza, le infezioni virali della gola) ammonimento e controindicazioni, che non escludono però la possibilità di prescrivere il farmaco in determinate parti del paese, e in determinate circostanze.

Un rappresentante della Parke-Davis (la casa americana che produce il farmaco) e ne dice di più. Il cloramfenicolo è stato prodotto in Italia da un gruppo di farmacisti che ha sempre rispettato le disposizioni del « dossier » del suo produttore. Il cloramfenicolo è un prodotto quando nessuna disposizione legislativa lo obbliga a farlo. Anzi sul cloramfenicolo si è già pronunciato il ministero della Sanità e il ministero della Sanità. E' molto significativo il fatto che la « parola non è mai pronunciata » e che il cloramfenicolo è un prodotto di seconda mano. Tuttavia in caso di somministrazione prolungata o intermittente è consigliabile procedere a controlli ematologici.